

*L'iniziativa della National Italian American Foundation: raccolta fondi negli Usa per finanziare il progetto*

## Nasce a Napoli una scuola del presepe tradizionale partenopeo

  
Cultura

C'è la lavandaia e la zingara, il cacciatore e il pescatore, i venditori di cibo, il mendicante, il cieco, lo zoppo e l'immane Benino, il pastore dormiente sotto il cielo stellato, e dal suo sogno nasce la rappresentazione. Sono alcune figure del presepe tradizionale del '700 napoletano e ogni singola statuetta, ambientazione, decoro,

la raffigurazione della Natività.

Un patrimonio di arte e conoscenza che ora si potrà imparare a scuola, grazie a un ambizioso progetto di sviluppo del centro storico di Napoli sostenuto da Niaf (National Italian American Foundation) in collaborazione con il Comune partenopeo e con la Fondazione "Con il Sud", che

avvia così la sua strategia di raccolta fondi negli USA. Secondo quanto riferisce una nota del Comune di Napoli, in occasione dell'evento di gala per il 48° anniversario di Niaf, tenutosi a Washington alla presenza del Presidente degli Stati Uniti e della first lady, Joe e Jill Biden, è stata avviata una campagna internazionale di fundraising promossa dalla stessa Fondazione nazionale italo-americana per un investimento di 300mila euro finalizzato alla creazione dell'"Accademia dell'Arte presepiale partenopea".



"Il progetto proposto dalla Fondazione "Con il Sud" - spiega Robert Carlucci, chairman della Niaf - nell'ambito del più largo accordo di collaborazione firmato a giugno con il Comune di Napoli, è un chiaro esempio del rispetto e della tutela delle migliori tradizioni italiane in linea con lo spirito della National Italian American

Foundation. La qualità della proposta e l'autorevolezza del proponente ci hanno convinti ad adottare l'iniziativa facendola conoscere e proponendone il sostegno alla vasta comunità degli italoamericani alla quale la Niaf si rivolge". "Il futuro di Napoli - afferma il sindaco, Gaetano Manfredi - si costruisce valorizzando le tradizioni e creando opportunità per i giovani sottraendoli

alla marginalità sociale. Questo accordo va in tale direzione. L'arte presepiale viene rinnovata trasferendo antiche conoscenze con una scuola per le nuove generazioni. Massima è l'attenzione della nostra Amministrazione nei confronti di San Gregorio Armeno, che abbiamo tutelato destinandola solo ed esclusivamente alla produzione e vendita di pastori e presepi. A fine novembre inoltre ospiteremo in città una convention dell'Unesco finalizzata anche a mettere in vetrina questa straordinaria capacità artigianale dei Maestri presepiati". **Federica Sabatino**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



093688